



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Villa Literno ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



VILLA LITERNO

Cenni storici

*Nel 1927, su domanda del podestà, la località assunse la denominazione di **Villa Literno** ed abbandonò definitivamente la denominazione di **Vico di Pantano**.*

*Villa Literno è entrata a far parte della Provincia di **Caserta** soltanto dopo la ricostituzione dell'Amministrazione Provinciale avvenuta nel **1946**.*



MILITARI NATI A VICO DI PANTANO CADUTI

MUSTO ANTONIO DI ANIELLO

Soldato del 127° reggimento fanteria, nato il 18 gennaio 1892,
disperso il 18 novembre 1915 sul Carso in combattimento.

MILITARI NATI A VILLA LITERNO CADUTI

ANCONA FELICE DI CARMINE

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 22 maggio 1882,
morto l'8 gennaio 1917 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

AVERSANO NICOLA DI TOMMASO

Caporal Maggiore del 10° reggimento fanteria,
nato il 13 febbraio 1888, morto il 7 luglio 1918 in Albania
per ferite riportate in combattimento.

AVERSANO STEFANO DI ANTONIO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 3 settembre 1887,
morto il 5 ottobre 1915 presso l'ospedaletto da campo n. 68
per ferite riportate in combattimento.

BIANCARDI MICHELE DI NICOLA

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 26 luglio 1894,
disperso il 30 novembre 1917 in combattimento.

CATENA VINCENZO DI GIUSEPPE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato l'8 dicembre 1886,
morto il 3 luglio 1916 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

CATERINO FRANCESCO DI ANTONIO

Soldato dei Cavalleggeri di Treviso (28°), nato
l'8 novembre 1891, morto il 28 dicembre 1918 in Francia
per malattia.

CATERINO FRANCESCO DI FEDELE

Soldato del 52° reggimento fanteria, nato il 14 febbraio 1895,
morto il 23 ottobre 1915 presso l'ospedaletto da campo n. 56
per ferite riportate in combattimento.,

MILITARI NATI A VILLA LITERNO CADUTI

CECORA MICHELANGELO DI GIUSEPPE

Soldato del 34° reggimento fanteria, nato il 15 novembre 1893,
morto il 5 aprile 1916 ad Aversa per infortunio
per fatto di guerra.

CERULLO PIETRO DI AGOSTINO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 9 ottobre 1888,
morto il 30 luglio 1915 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

CILIENTO LUIGI DI PAOLO

Soldato del 127° reggimento fanteria, nato il 27 agosto 1893,
morto il 22 novembre 1915 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

CIRILLO MICHELE DI RAFFAELE

Soldato del 59° reggimento fanteria, nato il 22 febbraio 1888,
morto il 23 luglio 1918 in Francia per ferite riportate
in combattimento.

DELLA CORTE FRANCESCO DI TOMMASO

Soldato del 139° reggimento fanteria, nato il 4 ottobre 1885,
disperso il 21 ottobre 1915 sul Monte San Michele
in combattimento.

DELL' AVERSANO ANTONIO DI GIOVANNI

Soldato del 243° reggimento fanteria, nato il 16 dicembre 1898,
disperso il 15 giugno 1918 sul Piave in combattimento.

DIANA TOMMASO DI CARLO

Soldato del 93° reggimento fanteria, nato il 5 febbraio 1900,
morto l'8 maggio 1918 a Villa Literno per malattia.

MILITARI NATI A VILLA LITERNO CADUTI

DI FRAIA ALBERTO DI TOMMASO

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza,
nato il 12 aprile 1896, morto il 6 gennaio 1916 a Roma
per malattia.

FABOZZI RAFFAELE DI FRANCESCO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 19 aprile 1890,
disperso il 2 luglio 1915 sul Carso in combattimento.

FABRIZIO RAFFAELE DI TOMMASO

Soldato del 231° battaglione Milizia Territoriale,
nato il 27 agosto 1875, morto il 3 agosto 1917 a Capua
per malattia.

FIorentino ANIELLO DI RAFFAELE

Soldato del 20° reggimento fanteria, nato il 28 novembre 1889,
morto il 15 agosto 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

LETTIERO VINCENZO DI CLEMENTE

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 24 giugno 1893,
morto il 23 settembre 1918 a Capua per malattia.

MISSO MICHELE DI ANTONIO

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato l'8 maggio 1897,
morto il 22 novembre 1918 presso l'ospedaletto da campo n. 199
per malattia.

ORABONA GIUSEPPE DI ALFONSO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 25 giugno 1890,
morto il 10 ottobre 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A VILLA LITERNO CADUTI

ORABONA GIUSEPPE DI RAFFAELE

Soldato del 13° reggimento fanteria, nato il 15 gennaio 1881,
morto il 4 maggio 1918 all'Aquila
per malattia.

PALICARPIO NICOLA DI DOMENICO

Soldato del 2° reggimento bersaglieri, nato il 27 marzo 1888,
disperso il 16 agosto 1916
in combattimento.

PALMIERO DOMENICO DI TOMMASO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 6 luglio 1891,
disperso il 4 luglio 1915 sul Carso
in combattimento.

PEDANA VINCENZO DI ANTONIO

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 4 ottobre 1896,
morto il 13 gennaio 1919 a Roma
per malattia.

PEDONA ANGELO DI RAFFAELE

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 16 giugno 1893,
disperso il 21 ottobre 1915
in combattimento.

PETITO FRANCESCO DI GIUSEPPE

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 29 giugno 1896,
morto il 18 dicembre 1918 in prigionia
per malattia.

PETITO LUIGI DI GIUSEPPE

Soldato del 94° reggimento fanteria, nato il 24 agosto 1900,
morto il 9 agosto 1918 a Fano per malattia.

MILITARI NATI A VILLA LITERNO CADUTI

POTENZA GIOVANNI DI DOMENICO

Soldato del 157° reggimento fanteria, nato il 6 settembre 1895,
morto il 6 ottobre 1918 presso l'ospedaletto da campo n. 159
per malattia.

RUSSO GIUSEPPE DI RAFFAELE

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 1° dicembre 1895,
morto il 22 agosto 1917 presso il 260° reparto someggiato di sanità
per ferite riportate in combattimento.

RUSSO LUIGI DI NICOLA

Soldato del 10° reggimento fanteria, nato il 24 aprile 1895,
morto il 12 novembre 1917 in prigionia per malattia.

RUSSO NICOLA DI TOMMASO

Soldato del 235° battaglione Milizia Territoriale, nato il 2 luglio 1883,
morto il 23 aprile 1916 a Villa Literno per malattia.

SAITTO ESPOSITO ANTONIO DI RAFFAELE

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 14 giugno 1890,
morto il 7 novembre 1915 sul Medio Isonzo per ferite riportate
in combattimento.

SCUDIERO FILIPPO DI RAFFAELE

Soldato del 82° reggimento fanteria, nato il 2 giugno 1893,
morto il 26 ottobre 1917 sul Carso per ferite riportate
in combattimento.

TAVOLETTA DOMENICO DI RAFFAELE

Soldato del 79° reggimento fanteria, nato il 10 maggio 1893,
morto il 5 luglio 1916 presso il 127° reparto someggiato di sanità
per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A VILLA LITERNO CADUTI

TAVOLETTA PASQUALE DI CRISTOFARO

Soldato del 2° reggimento genio, nato il 12 giugno 1894,
morto il 26 marzo 1918 a Villa Literno
per malattia.

UCCIERO FORTUNATO DI PASQUALE

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato l'8 luglio 1896,
disperso l'8 agosto 1916 sul Carso in combattimento.

UCCIERO FRANCESCO DI TOMMASO

Soldato del 10° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 23 novembre 1886, morto il 20 gennaio 1919 a Orsenigo
per malattia.

VOLTA ANTONIO NICOLA DI FRANCESCO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 29 gennaio 1893,
disperso il 22 novembre 1915 sul Carso in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai ne Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.
Amen.*

Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia